|  |
| --- |
| **CLASSE PRIMA A.S. 2014/15 I.C. San Valentino Torio (Sa)** |
| Un Test … per cominciare |
| Disegna te stesso |
|  |
| **Prof.ssa Annamaria Donadio** |
| **04/10/2014** |



|  |
| --- |
| ***Disegnare un viso è più semplice di quanto si creda. Potenzialmente, ognuno di noi è predisposto per il disegno: si tratta unicamente di apprendere la tecnica. Assicurati di avere a portata di mano: 1) fogli di carta ruvida a grana spessa, 2) 1 matita 2B, mediamente morbida, ottima per le sfumature, o un carboncino, 3) 1 gomma per cancellare, 4) un pennarello nero per "ripassare" (facoltativo), 5) una scatola di pastelli a matita ben appuntiti, 6) spray fissativo per conservare il disegno a matita una volta terminato.*** |



Le forme presenti in un volto, sono sempre diverse e particolari: di conseguenza, l'interpretazione dovrà essere il più precisa possibile.

1. Innanzitutto, bisogna tracciare sul foglio un ***ovale***, non necessariamente perfetto (dal momento che la sua unica utilità è quella di delimitare l'area su cui si dovrà lavorare). Il *tratto dovrà essere leggerissimo, la matita impugnata con dita morbide, inclinata di circa 45° rispetto al foglio*. Il foglio stesso, non deve essere orizzontale, ma inclinato di circa 45°, così da consentire una visione esatta del lavoro che sta progredendo.



1. Sarà necessario tracciare le ***linee*** cosiddette "***dominanti***": prima la ***linea centrale***, quella che attraverserà verticalmente la fronte, il naso e il mento. Questa linea deciderà se il viso rappresentato sarà ***frontale*** o a ***tre quarti***: nel primo caso, attraverserà l'ovale, tagliandolo esattamente a metà. Nel secondo caso, sarà decentrata, e una parte del viso resterà "in ombra".
2. Adesso, tracciamo ***tutte le linee dominanti orizzontali***, quelle che stabiliscono dove posizioneremo ***sopracciglia***, ***occhi***, ***punta*** ***del naso***, ***bocca*** e ***mento***. Ricordiamoci che tutte queste linee sono sempre ***parallele***, che la ***distanza tra un occhio e l'altro equivale alla misura dell'occhio stesso***, e che ***il lobo dell'orecchio è allineato con la parte inferiore del naso e, superiormente, con la linea che individua le sopracciglia***. È probabile che il primo tentativo non dia immediatamente i risultati sperati: per correggere gli errori tipici dei principianti è necessario allenare l'occhio e la mano con l'esercizio.





1. In seguito, si dovranno cancellare le linee dominanti, lasciando però intravedere dove passavano. Si incominceranno a tratteggiare leggermente gli ***occhi***, le ***sopracciglia***, il ***naso***, la ***bocca***, il ***mento*** e il ***collo***. Contemporaneamente, si inizierà a dare una certa tonalità per mezzo di un minimo di sfumatura (attenzione a dove "cade" la luce!), e a "macchiare", come si dice in gergo: riempire la zona dei capelli, l'ombra del naso, parte del volto e del collo.



1. A questo punto, il disegno è quasi finito. L'ideale è avere di fronte un modello, come una foto, a cui fare continuamente riferimento, perché ***ora bisogna particolareggiare ciascuno degli elementi***: ad esempio, ombreggiare lievemente il labbro inferiore, e in modo un po' più deciso quello superiore; scurire l'iride, ma lasciando da un lato un punto di luce che conferisca profondità allo sguardo; dare una curva definitiva alle sopracciglia, alle narici e al contorno delle labbra, dettagliare i capelli e le orecchie.

 

1. Un altro metodo efficace per disegnare ***l’ovale di partenza del viso*** è illustrato qui sotto: si disegna prima un ***cerchio*** e successivamente un ***ovale***. Poi, tracciate la linea di simmetria verticale e le orizzontali fondamentali per stabilire la posizione delle sopracciglia, degli occhi, della punta del naso e della bocca, ***si delineano i limiti delle narici facendo partire dall’estremità interna degli occhi, due verticali finchè queste incontrano il cerchio***. Si completa con la capigliatura e le ombre.

7I capelli andranno a ricoprire la sommità del cranio che, appunto, sarà una linea da cancellare. Seguono degli esempi di varie capigliature maschili e femminili che possono fare al caso nostro:



1. L'ultimo tocco, è ***ripassare***, ***ombreggiare*** o ***colorare a pastello*** e poi, eventualmente"***fissare***" il disegno, in modo che possa essere conservato senza danneggiarsi.
2. Se decidete di optare per la matita, o per il carboncino, non dimenticate che questi materiali tendono a sbiadire, poiché le polveri, col tempo, si staccano dal foglio, o "sbiadiscono" per effetto dello sfregamento, ad esempio in una cartella, con altri fogli. Esistono in commercio degli spray fissativi, utilissimi ( ma anche una comunissima lacca per capelli è utile allo scopo e più economica, purché non unga): basta spruzzare sul foglio una patina sottilissima, che verrà interamente assorbita senza lasciare traccia, né "effetto lucido", lasciar asciugare e riporre la vostra opera d'arte!

*Ecco alcuni lavori realizzati nei primissimi giorni di scuola dai vostri compagni* :





